

dell'onorevole Nitti alla Commissione idraulico-forestale, vedrebbe quali sono i nostri propositi, e come essi collimino perfettamente con le idee svolte tanto eloquentemente dall'onorevole Falletti in questa materia.

Egli ha ragione, ed ha fatto una esatissima storia delle modificazioni della legislazione nella materia specialmente delle opere idrauliche di terza categoria, e sono giustissime le sue osservazioni, come sia riconosciuto necessario, specialmente per la riforma ultima della legge del 1911, che debba provvedervi lo Stato.

E può darsi che vi sia qualche deficienza e che vi sia qualche inconveniente nella interpretazione. La vastità dell'opera dei bacini montani qualche volta diventa una ragione di impedimento per la esecuzione e per l'applicazione della legge, specialmente per i piccoli comuni.

Egli ha poi osservato che il Genio civile necessita di riforme e di aumenti. Io ho dette le ragioni per cui non posso senz'altro annunciare provvedimenti legislativi; ma se negli anni scorsi avevo assicurato di voler fare degli studi in proposito, oggi gli studi sono fatti, gli elementi sono raccolti, e certamente si dovrà provvedere e pensare ai provvedimenti legislativi.

È assolutamente necessario l'aumento sia del numero sia delle attribuzioni del Genio civile, con una riforma che potrà anche tener conto delle sagge osservazioni dell'onorevole relatore della Giunta generale del bilancio intorno alla posizione dei funzionari del Genio civile rispetto ad altre carriere.

L'onorevole Corniani ha presentato un ordine del giorno, anche con altri colleghi, per invitare il ministro dei lavori pubblici a migliorare le condizioni economiche dei cantonieri delle strade nazionali.

Le domande che hanno presentato i cantonieri riguardano l'aumento del salario e delle pensioni e dei fondi per sussidi. Sono tutte domande in esame. Un aumento di salario è stato dato nel 1908, insieme ad alcune indennità che realmente prima non avevano.

La questione delle pensioni poi dipende dall'assetto della Cassa dei cantonieri che ancora è in corso di modifica. Come vede l'onorevole Corniani esamineremo con la più benevola attenzione le domande di questi benemeriti, per quanto umili, funzionari dell'Amministrazione dei lavori pubblici, e

si vedrà quel che sarà possibile di fare in loro vantaggio.

Quindi gli ordini del giorno, complessivamente, tutti quanti sono stati accettati nella loro sostanza come raccomandazioni, senza bisogno che si addivenga ad una votazione. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Come la Camera ha udito l'onorevole ministro dei lavori pubblici accetta in massima tutti gli ordini del giorno presentati, ma come raccomandazioni. Interrogherò quindi gli onorevoli proponenti se mantengano o ritirino i loro ordini del giorno.

Onorevole Cao-Pinna mantiene o ritira il suo ordine del giorno?...

CAO-PINNA. Accetto le dichiarazioni fatte dall'onorevole ministro e, confidando che vorrà tener conto di quanto io gli ho raccomandato, ritiro il mio ordine del giorno.

PRESIDENTE. Onorevole Agnesi?...

AGNESI. Prendo atto anch'io delle dichiarazioni dell'onorevole ministro e ritiro il mio ordine del giorno.

PRESIDENTE. Onorevole Casolini?...

CASOLINI. Ritiro anch'io il mio ordine del giorno.

PRESIDENTE. Onorevole Congiu?...

CONGIU. Ritiro il mio ordine del giorno, sicuro che alle promesse fatte dall'onorevole ministro corrisponderanno i fatti.

PRESIDENTE. Onorevole Falletti?...

FALLETTI. Ringrazio l'onorevole ministro della sua cortese risposta, prendo atto delle sue dichiarazioni e ritiro il mio ordine del giorno.

PRESIDENTE. Onorevole Corniani?...

CORNIANI. Non insisto nel mio ordine del giorno e prendo atto delle dichiarazioni dell'onorevole ministro.

Chiusura della votazione segreta.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la seconda votazione segreta e invito gli onorevoli segretari a procedere alla numerazione dei voti.

(*Gli onorevoli segretari numerano i voti*).

Si riprende la discussione del bilancio dei lavori pubblici.

PRESIDENTE. Essendo stati ritirati tutti gli ordini del giorno, passeremo alla discussione dei capitoli, considerando approvati, come è consueto, con la semplice lettura quei capitoli sui quali non si faranno osservazioni.